

Dall'ozio creativo allo smart working

Ugo Calvaruso

Per Domenico De Masi l'ozio creativo è un concetto che esalta il valore del tempo libero non solo come momento di riposo, ma anche come spazio per l'ispirazione e la creatività. Contrariamente alla percezione tradizionale dell'ozio come qualcosa di negativo o improduttivo, l'ozio creativo si propone come un elemento fondamentale per lo sviluppo personale e la generazione di nuove idee.

Il concetto di ozio creativo può essere fatto risalire alla filosofia classica, in cui il tempo libero (*otium* in latino) era visto come un'opportunità per il miglioramento personale e intellettuale. Nella cultura romana, ad esempio, l'*otium* era strettamente collegato alla vita intellettuale e all'attività filosofica. Questa visione contrastava con il *negotium*, l'impegno negli affari quotidiani e nelle responsabilità professionali. Nel contesto moderno, l'ozio creativo è stato rivalutato in seguito alle osservazioni di Domenico De Masi sul rapporto tra tempo libero e innovazione. I suoi studi hanno evidenziato come periodi di riposo attivo, meditazione o semplice distacco dalle routine quotidiane possano migliorare la ca-



pacità di risolvere problemi complessi e favorire l'emergere di idee innovative. Dal punto di vista pratico, l'ozio creativo si manifesta attraverso attività che possono sembrare non produttive in senso convenzionale, come passeggiare, meditare, leggere per piacere o persino sognare ad occhi aperti. Questi momenti, tuttavia, possono facilitare i processi cognitivi come l'incubazione di idee e la connessione tra concetti apparentemente distanti. La promozione dell'ozio creativo nelle organizza-

zioni e nella vita quotidiana solleva questioni importanti riguardo alla gestione del tempo e alla valorizzazione delle diverse forme di lavoro intellettuale e creativo. Si tratta di trovare un equilibrio tra le esigenze produttive e la necessità di spazi liberi da vincoli strutturali, dove la mente può vagare ed esplorare nuovi territori concettuali.

In tal modo Domenico De Masi non solo sfidò la percezione tradizionale dell'ozio come qualcosa da evitare, ma propose un nuovo paradigma in cui il tempo libe-

ro diventa una componente essenziale per il benessere individuale e il progresso sociale. Riconoscere e valorizzare l'ozio creativo può portare a un maggiore benessere personale, nonché a un'innovazione sostenibile nel contesto lavorativo e sociale.

L'evoluzione del concetto ha consentito di sviluppare una vera e propria critica della cultura del lavoro incessante per proporre un modello in cui lavoro, apprendimento e tempo libero si intrecciano armoniosamente. Egli ha sostenuto

ESPERIENZE e VISSUTI

che le persone sono più creative e produttive quando possono alternare periodi di lavoro a momenti di riposo attivo e contemplazione. In questo modo, l'ozio diventa un elemento essenziale per una società più avanzata e per l'individuo, che trova in esso la possibilità di esprimere pienamente la propria creatività e le proprie potenzialità.

L'ozio creativo di De Masi si basa sull'idea che le persone dovrebbero avere la libertà di gestire il proprio tempo in modo flessibile, integrando attività professionali, di apprendimento e personali in una sintesi che promuove lo sviluppo individuale e collettivo. Questo approccio richiede una trasformazione sia a livello culturale che organizzativo, in cui le strutture lavorative e sociali devono adattar-

si per supportare una maggiore flessibilità e un nuovo equilibrio tra le diverse sfere della vita.

In sintesi, De Masi vede l'ozio creativo come una risposta alle sfide della modernità, promuovendo un nuovo stile di vita che valorizza la creatività, l'apprendimento continuo e un'integrazione equilibrata tra lavoro e tempo libero.

La differenza tra il concetto classico di ozio creativo e la visione di Domenico De Masi risiede principalmente nel contesto storico-sociale e nell'applicazione pratica del concetto.

Mentre il concetto classico di ozio, o "otium" nella cultura latina, era strettamente legato all'ideale di una vita equilibrata in cui il tempo libero era dedicato alla riflessione, allo studio e al perfezionamento

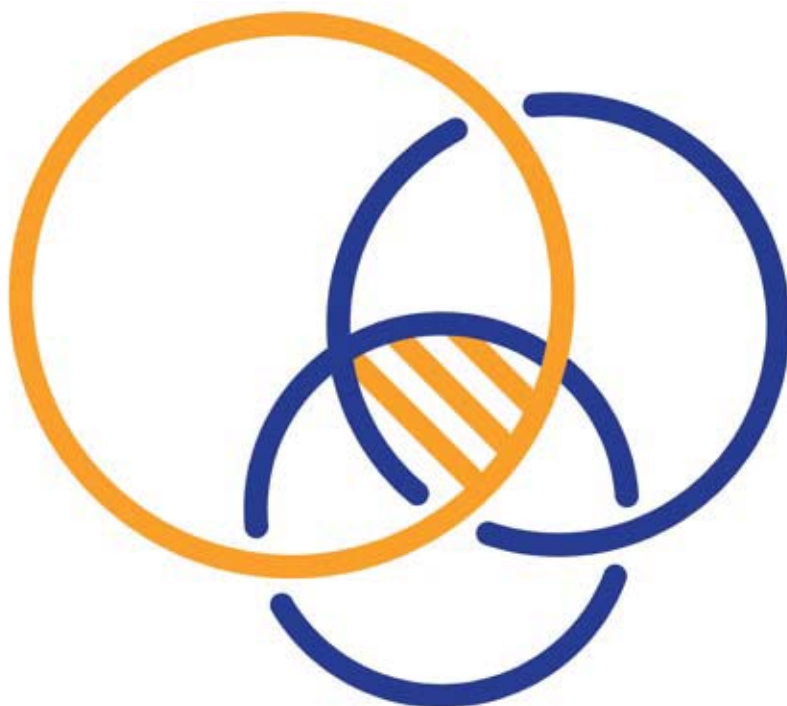
personale, spesso riservato all'élite intellettuale e politica dell'epoca, la visione di De Masi si inserisce nel contesto della società contemporanea, caratterizzata da rapidi cambiamenti tecnologici, dalla globalizzazione e da una revisione critica del modello di vita lavorativa tradizionale. Egli propone l'ozio creativo come una necessità per tutti, mirando a un equilibrio tra lavoro, apprendimento e tempo libero che stimoli la creatività e l'innovazione in un contesto democratico e accessibile a un pubblico più ampio.

In altri termini, mentre nell'antichità, l'ozio era inteso come un'opportunità per il miglioramento morale e intellettuale, spesso associato alla contemplazione filosofica o artistica, senza una necessaria connessione

con la produttività o l'innovazione in senso moderno, per De Masi è un'integrazione tra lavoro e tempo libero che favorisce la creatività e la produttività. Egli considera l'ozio non solo come un momento di riposo, ma anche come un potente strumento per stimolare il pensiero innovativo e rispondere alle esigenze di una società in continuo cambiamento.

Quindi, mentre il concetto classico di ozio si focalizza sullo sviluppo personale e intellettuale all'interno di un contesto elitario e spesso separato dalle attività quotidiane, la visione di De Masi promuove un'integrazione tra le diverse sfere della vita, sostenendo che l'ozio creativo può essere una leva per l'innovazione e il benessere in una società più inclusiva e dinamica.





re contesto e avere la libertà di strutturare la giornata lavorativa possono favorire nuovi stimoli e idee innovative, in linea con il suo approccio che vede la variazione e la novità come fonti di ispirazione creativa. Infine, lo smart working, quando gestito bene, può aumentare la soddisfazione e il benessere dei lavoratori, riducendo lo stress legato ai pendolarismi e aumentando il controllo personale sul lavoro. Questo benessere è fondamentale per l'ozio creativo, che pone la persona al centro, considerando il suo benessere psicofisico come base per la produttività e la creatività.

In conclusione, lo smart working può essere visto come un'applicazione pratica del concetto di ozio creativo nel mondo del lavoro contemporaneo, offrendo le condizioni per un'integrazione produttiva tra le diverse sfere della vita, in modo che ogni individuo possa lavorare in maniera più felice, creativa e produttiva.

Ugo Calvaruso
Filosofo, Consulente ed E-learning Specialist.

Copyright © FrancoAngeli
This work is released under Creative Commons Attribution - Non-Commercial – No Derivatives License.
For terms and conditions of usage please see: <http://creativecommons.org>

Dall'ozio creativo allo Smart Working

Il fatto che, nella visione di Domenico De Masi, l'ozio creativo rappresenta un elemento chiave per raggiungere un equilibrio tra vita e lavoro comporta che questo equilibrio non si possa realizzare semplicemente riducendo le ore di lavoro, ma piuttosto integrando in modo armonico le attività lavorative, il tempo libero e l'apprendimento. L'obiettivo è quindi quello di creare una vita in cui queste componenti si possano fondere, contribuendo al benessere individuale e alla crescita sociale.

Così De Masi arriva a proporre un modello in cui lavoro, studio e gioco (o tempo libero) si integrano. Questo implica anche una maggiore flessibilità e autonomia

nella gestione del tempo, permettendo alle persone di decidere come, quando e dove lavorare o dedicarsi ad altre attività. Questo approccio contrasta con la rigidità degli orari e delle strutture lavorative tradizionali, promuovendo uno stile di vita più dinamico e personalizzato.

Per questo lo smart working, o lavoro agile, per De Masi è quasi una naturale evoluzione della concezione di ozio creativo. Esso offre un contesto pratico in cui le sue idee possono essere applicate. Questa forma di lavoro flessibile si allinea con i principi dell'ozio creativo in diversi modi.

In primo luogo, con le sue idee sulla flessibilità e autonomia dello smart worker. Lo smart working consente ai dipendenti di gestire in modo più autonomo il proprio tempo e il luogo di la-

voro, riducendo la necessità di aderire a un rigido orario lavorativo e alla presenza fisica in ufficio. Questa flessibilità si allinea con l'idea di De Masi che promuove l'auto-gestione e l'autonomia come mezzi per un uso più creativo e produttivo del tempo.

Per lui lo smart working, facilitando l'integrazione tra lavoro e vita personale, facilita la fusione tra questi due ambiti, permettendo alle persone di bilanciare meglio le esigenze lavorative con quelle personali e familiari. Questa integrazione rappresenta un pilastro dell'ozio creativo, che mira a un'armoniosa coesistenza di lavoro, apprendimento e tempo libero.

La possibilità di lavorare in ambienti diversi dall'ufficio tradizionale può stimolare la creatività. Nell'ottica dell'ozio creativo, cambia-



OLTRE I CORSI E I PERCORSI FORMATIVI.



Crea la tua community con SNAPLearning

Guardare al futuro è porsi delle domande e affrontare delle sfide.

SNAPLearning ti guida verso la **competitività** e lo **sviluppo sostenibile** grazie a **un sistema di apprendimento comunitario** basato sul confronto attivo tra persone che fanno parte della tua impresa.

Workshop, corsi on-demand, challenge sono elementi che supportano la formazione, dall'onboarding fino all'aggiornamento professionale.

Ristabiliamo le connessioni tra persone, territori, organizzazioni e innovazione.

Prenota una demo!



Per maggiori informazioni contatta a
qualificazione@innovazioneeapprendimento.it
Oppure chiama +39 3357831755 / +39 3357831756